

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Lunedì 18 Novembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Coimagna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 novembre.

I Diari esteri danno oggi lunghi brani del Di-
scorso proferito da Tisza per indurre la Camera
ungherese ad accettare la politica del Conte An-
drassy, e credesi che riuscirà nel compito che si è
prefisso. « Egli disse che la politica dell'Impero fu
sempre quella di mantenere l'integrità della Tur-
chia, e ove ciò non fosse possibile, impedire che
la Turchia fosse preda della Russia. Mantenere
l'integrità della Turchia fu infatti impossibile e per
controbilanciare l'influenza russa in Oriente, l'Au-
stria ha occupato la Bosnia e l'Erzegovina. Dinanzi
ai Magiari, che nutrono odio implacabile contro la
Russia, è questo un argomento che farà sempre più
effetto che dinanzi ad una Camera austriaca. Una
guerra contro la Russia avrebbe costato sacrifici
immensamente maggiori di sangue e di denaro.
L'Austria allora si uni alle altre Potenze, per istrap-
pare la Turchia dalla Russia, che credeva di esser-
sene impadronita col trattato di Santo Stefano. Il
signor Tisza riscosse quindi il confronto fatto già
tante volte fra i due trattati, e, d'accordo con lord
Beaconsfield, conchiuse che la Turchia nel trattato
di Santo Stefano era come in una morsa di ferro.
Il signor Tisza difese quindi il Governo dall'accusa
di avere accettato il mandato di occupazione senza
consultare la Camera, e ciò l'esempio della costi-
tuzionale Inghilterra, ove il Gabinetto Beaconsfield
garanti l'Asia minore alla Turchia, e occupò Cipro
senza il consenso del Parlamento. »

Ora si aspetta che il Conte Andrassy difenda da
sé l'opera sua davanti le Delegazioni; e, soggiungono
i diari esteri, è a sperarsi che le ultime conchiusi-
oni condurranno al mantenimento della pace.

Da Costantinopoli si telegrafo di nuovo circa l'atti-
titudine conciliante della Turchia verso la Grecia.

Continuano i commenti circa la missione del Conte
Schluwaloff; ma dal confronto di tutti questi com-
menti non si è ancora in caso di preferire sentenza
se sia o meno riuscita. I più propendono a credere
che no; e specialmente dubitasi che la dimora dell'
Ambasciatore dello Czar a Buda-Pest abbia giovato
a rendere l'Austria più amica verso la Russia.

ATTENTATO CONTRO S. M. UMBERTO I RE D'ITALIA.

Udine, 18 novembre.

Un telegramma dell'on. Zanardelli ai Prefetti del Regno annuncia che in Napoli si attentò alla vita preziosa di Umberto I.

Nella commozione per questo fatto, che avrebbe potuto essere il supremo lutto d'Italia, la mente si smarrisce, ed il fabbro non trova parole atte a deplorare l'attentato esecrabile.

Ma se la Stella che sinor brillò sulla
sua Casa ed il suo coraggio invitò sal-
varono l'amatissimo Principe dal pu-
gnale dell'assassino, ed il plauso dei
Popoli al Re salvo ha già protestato
contro il folle che volle così eternare
il suo nome nella storia delle umane
scelleratezze, non meno riesce gradito
il sapere che a salvare il Re giovò il
coraggio di Benedetto Cairoli, che, con

suo pericolo, impedì all'assassino di
compiere il truce disegno.

Anche questa circostanza servirà a
stringere sempre più alla Augusta Casa
de' Reali d'Italia il Ministro galantuomo,
che in sè personifica l'eroico patrio-
tismo del nostro Popolo.

Roma, 17. (Ore 19.40).
Prefetti e Sotto-Prefetti del Regno

Compio al doloroso dovere di partecipare alla S.
V. il seguente telegramma da Napoli del signor
Ministro dell' Interno:

Poco dopo uscito il Corteo Reale dalla Stazione,
un giovane di aspetto si è lanciato alla carrozza
delle LL. MM. tentando di colpire S. M. il Re al
petto con un'arma affilata a pugnale di cui teneva
coperta la impugnatura con una bandierola rossa.
Egli riuscì a recare una scalfitura alla parte supe-
riore del braccio sinistro del Re ed a ferire leg-
germente alla coscia destra il Presidente del Con-
siglio, mentre Sua Maestà colla massima prontezza
e sangue freddo lo colpiva colla sciabola e l'onorevole
Cairoli con altrettanta energia e sollecitudine
lo afferrava e tratteneva per capelli.

L'assassino venne, tosto ferito anche dal Capitano
dei Corazzieri che lo consegnò a Guardie di P. S.
e Municipali. Il fatto accadde con tanta rapidità che
le stesse carrozze più vicine alla carrozza Reale non
poterono avvertirlo. S. M. la Regina e S. A. R. il
Principe di Napoli, testimoni del fatto, mostraroni
nella inevitabile commozione l'imperterrita coraggio
della loro Casa. Il passaggio del corteo Reale fu un
continuo trionfo. Appena giunti a Palazzo i Sovrani
furono costretti a presentarsi al balcone e a ricevere
le acclamazioni della folla. Sparsasi fra questa la
notizia dell'infame attentato, S. M. dovette presen-
tarsi di nuovo con la Regina ed ebbe splendidissime
ovazioni dalla moltitudine plaudente e commossa.
L'assassino si chiama Passavante Giovanni, è cuoco,
di anni 29 e nativo di Salvia provincia di Potenza.

ZANARDEL I.

Dal Prefetto della Provincia Conte Carletti veniva
trasmesso a S. M. il Re d'Italia a Napoli il se-
guente telegramma.

A S. M. il Re d'Italia

Napoli.

Nella indignazione dell'anima per l'odioso atten-
tato contro la persona di V. M., al sottoscritto ed
ai dipendenti funzionari è di conforto il saperla
preservata da più funeste conseguenze.

Il Prefetto
Carletti.

Il Municipio di Udine profondamente commosso
per l'atroce attentato alla sacra persona di S. M.,
ed interprete del sentimento della intera popolazione,
prega la S. V. a presentare al valoroso ed amatissimo
Sire le più sincere congratulazioni per il per-
icoloso sfuggito, le proteste del maggiore attaccame-
nto e devozione alla Reale Famiglia, ed i voti più
fervidi per la sua preservazione, a gloria e vantaggio
della patria, e dei principj sancti dallo Statuto.

Il Sindaco

PECILE

Gli Assessori: Braida, de Girolami, de Puppi.

A Sua Maestà Umberto I° Re d'Italia

NAPOLI

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine

e di Tolmezzo, commosso alla notizia dell'esecrando
attentato, invia a V. M. da questo estremo confine
del Regno l'omaggio delle più vive felicitazioni pel
fuggito pericolo.

Udine, li 19 novembre 1878.

Il Presidente
PutelliIl Segretario
Schiavi.

La Società Operaja di mutuo soccorso ed istruzione
degli Operaj di Udine ha spedito questa mattina a S. M. il Re il seguente telegramma:

Società Operaja Udinese indignata orrendo atten-
tato, presenta commossa i sensi suo inalterabile
affetto a Voi coraggioso tra prodi, all'Augusta Re-
gina, ed al Principe destinato a continuare la glo-
riosa Vostra Dinastia.

La Presidenza.

Il Segretario — C. FERRO.

La sottoscritta invita per quest'oggi i soci al
Teatro Nazionale alle ore 3 pom. per fare solenne
protesta contro l'infame attentato alla vita del nostro
amatissimo Re Umberto I.

Udine, 18 novembre 1878.

La Presidenza.

Il Segretario — C. FERRO.

La Presidenza della Società di ginnastica ha inviato al Ministro della Casa Reale a Napoli il seguente telegramma:

La Società di ginnastica udinese, maledicendo
l'orribile attentato, si rallegra della incolumità del
Re galantuomo secondo.

La Società dei falegnami invita per quest'oggi a
1 ora pom. i propri soci ad una straordinaria riunione
al Teatro Minerva onde protestare solennemente
contro l'attentato alla vita del nostro amato
Re Umberto I.

LA PRESIDENZA.

I Sindaci del Distretto di Udine, convenuti oggi
qui per la leva, inviarono anch'essi un telegramma:

Presidente del Consiglio de' Ministri,

Sindaci Distretto Udine riuniti commossi infame
attentato mandano congratulazioni per salvezza
amato Re.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 15 novembre contiene:
Una legge per la quale è autorizzata la maggiore
spesa di L. 110,448 53 per il concorso dello Stato
alla costruzione di un ponte sul Pescara, presso
Villanova. Relazione e decreto per la prelevazione dal
fondo «Spese impreviste» di L. 20,000 per spese
straordinarie al Ministero delle finanze.

Fra i ministri Zanardelli e Bonelli si è con-
venuto ed accordato il modo di aumentare il nu-
mero dei carabinieri.

Sabato vennero ricevuti dall'on. Doda i
rappresentanti italiani reduci dal Congresso monetario
di Parigi. I verbali della Commissione internazionale
saranno pubblicati.

Le riunioni della Commissione di vigilanza
della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico di
Roma procedono burrascose. Si confermano i so-
spetti che alcuni vogliono sopire ad ogni costo lo
scandalo, mettendo al coperto i colpevoli.

È smentito che siano corse delle osservazioni
fra i ministri d'agricoltura e quello delle finanze
sulla convenzione monetaria, la quale fu conclusa

LA PATRIA DEL FRIULI

d'accordo fra Doda e Cairoli, quando quest'ultimo aveva l'*interim* del ministero d'agricoltura.

— Scrivono da Roma alla *Ragione*: Come vi ho telegrafato, la Commissione del Senato incaricata dell'esame della legge votata dall'altro ramo del Parlamento sull'abolizione del macinato è convocata per il giorno 21 corrente. L'on. Saracco, che ne è relatore, non aveva, tempo addietro, occultato all'on. Cairoli — del quale è amico personale — la sua ripugnanza ad approvare una legge che toglieva all'erario un cespote di 80 milioni di lire. Ma pare che sia disceso a più miti consigli e che il Senato finirà coll'approvare la legge limitandosi a far voti perché l'on. ministro delle finanze proponga prontamente altra legge che assicuri allo Stato un reddito equivalente. A questo credo che l'on. Doda abbia dedicato gran parte dei suoi studi. La destra, incominciando dal suo ex-capo più autorevole, l'on. Sella, considera questo introito perduto per l'erario, e ci si è andata rassegnando, come lo provano articoli ancora recenti dell'*Opinione*; quindi, almeno da questo lato, il gabinetto non avrà gravi lotte a sostenere.

Notizie estere

Le trattative fra i delegati italiani ed il governo austriaco per la conclusione di un nuovo trattato di commercio saranno probabilmente continue a Pest. E ciò perché il plenipotenziario ungere, consigliere di sezione Matlekovitch, non può attualmente allontanarsi dalla sua residenza, e perché anche il barone De Pretis si trova a Pest. In questa città saranno tenute dunque le adunanze decisive intorno al progetto di cui sono latori i rappresentanti del governo italiano. Le difficoltà che si devono vincere per addivenire ad un accordo non poche né lievi, ma le disposizioni dei governi in Austria come in Ungheria e quelle dell'Italia sono tali da facilitarne e da renderne probabile lo scioglimento.

— Il dibattimento del processo Moncasi y Oliva, l'autore del recente attentato sulla persona di Alfonso XII di Spagna, durò quattro ore. Poca gente vi assisteva. L'accusato non era presente, né furono uditi testimoni, dacchè il Codice di procedura penale spagnolo non esige né la presenza dell'accusato, né l'audizione pubblica de' testimoni.

Chiuso il dibattimento, il pubblico ministero chiese, con un linguaggio moderato, la pena capitale, in vista delle circostanze aggravanti della premeditazione e dell'agguato: le confessioni dell'accusato ed il rapporto dei medici escludono l'ipotesi della follia. Il difensore, Timenez, in un lungo discorso protestò contro l'insufficienza dell'istruzione e delle dilazioni accordate. Egli sostenne la monomania, basandosi sul progetto di regicidio confessato dall'accusato, che coltivò quest'idea sin dal passaggio del re per Tarragona nel 1877. Il difensore pretese che il suo cliente avesse dato prove di mania suicida e di esaltazione politica, e rifiutò le conclusioni del parere medico, che asserisce avere Moncasi agito in possesso del suo libero arbitrio.

Il tribunale, con una lunga sentenza motivata, condannò, com'è noto, Moncasi alla pena di morte per attentato regicidio, con le circostanze aggravanti della premeditazione e dell'agguato. La sentenza fu letta al condannato nella prigione. Moncasi l'ascoltò senza emozione, e così pure firmò senza emozione la copia della condanna. Suo fratello, giunto il giorno prima, ebbe un colloquio con lui. Moncasi espresse il desiderio di rivedere sua figlia.

— Scrivono da Parigi, 16 novembre: Berger, direttore delle sezioni estere dell'Esposizione, offrì ai commissari un banchetto che venne tenuto al caffè Riche. Vi assistevano pure Teisserenc e Say. Berger pronunciò un bellissimo discorso ispirato ai più generosi sentimenti d'umanità. Il sangue versato, egli disse, diventa un delitto, mentre il progresso moderno moltiplica i suoi miracoli per impiegare più nobilmente l'attività umana. Lo spettacolo dell'Esposizione condannò la guerra; ed è ben cieco o ben folle colui che volesse negarlo. — Il discorso fu accolto da vivissimi applausi. Teysserenc, rispondendo al Commissario inglese, dimostrò che l'Esposizione fu opera dell'emulazione e della concordia, e segnò il trionfo della civiltà e del commercio. Correnti nel suo brindisi così concluse:

«Gloria alla Francia, la quale, dopo aver compreso tutti gli eroismi, si appassionò allo eroismo del lavoro! gloria al governo!»

Tarceto, conferita co' suoi Elettori. Non ci annunciano feste ufficiali coi soliti apparati, bensì sarà un'adunanza amichevole, nelle quali il Deputato con linguaggio schietto discorrerà su vari punti delle questioni odierne.

Daremo, mercoledì o giovedì, il resoconto di essa adunanza.

CRONACA DI CITTA

Interessi ferroviari friulani. L'onorevole Municipio prese l'iniziativa di una riunione che avrà luogo oggi, lunedì, per discutere gli interessi di Udine e sua Provincia riguardo la ferrovia di congiunzione più breve tra Venezia e la Pontebbana, e riguardo la continuazione di questa linea (che sta per compiersi) sino al mare. All'adunanza interverranno, oltre la Giunta municipale, la Deputazione della Provincia ed altre Rappresentanze.

La festa scolastica, annunciata nel nostro numero di sabato, ebbe luogo ieri nella sala del Palazzo Bartolini, onorata dalla presenza del Prefetto co. Carletti, del f. f. di Provveditore agli Studi cav. Fiaschi, dell'Assessore co. Luigi De Puppi rappresentante il Municipio, e di eletto Pubblico. Il prof. Pinelli lesse un Discorso sulle relazioni tra la Scuola e la Società, e non solo disse molte cose belle, ma le disse bene e in modo da conseguire la simpatia e l'ammirazione dell'uditore. Poché parole pronunciò il Preside cav. Poletti, e infine il Prefetto co. Carletti indirizzò ai giovani studenti un discorso improvvisato, rispondente alla circostanza, e nel quale aggiunse ottime idee a quelle già svolte magnificamente dall'egregio Pinelli.

Risultati dell'anno scolastico 1877-78 presso il Ginnasio-Liceo di Udine:

Regio Ginnasio				
Iscritti	Esaminati	Promossi	Reietti	
Classe I. 17	pubbl. 15	14	1	
	privati 9	6	3	
> II. 15	pubbl. 14	13	1	
	privati 1	1	»	
> III. 19	pubbl. 17	15	2	
	privati 1	1	»	
> IV. 20	pubbl. 17	15	2	
	privati 1	»	1	
> V. 11	pubbl. 11	11	»	
	privati 2	2	»	

Premiati

Classe II. Volpe Emilio, Sigurini Giuseppe.
> III. Chiesa Antonio.
> IV. Tomaselli Angelo, Puppi Luigi.
> V. Groppero conte Andrea.

Regio Liceo				
Iscritti	Esaminati	Ammessi	Reietti	
Classe I. 14	pubbl. 13	12	1	
	privati 1	»	1	
> II. 13	pubbl. 13	12	1	
> III. 8	pubbl. 6	6	»	

Premiati

Classe I. Costantini Domenico, Beorchia Michele.
> II. Dal Piero Menotti.
> III. Bertaccioli Marco.

R. Scuola tecnica di Udine.

Anno scolastico 1877-78

Classe I. Alunni iscritti 55; esaminati pubblici 54, privati 10; promossi pubblici 41, privati 5.

Classe II. Iscritti 41; esaminati pubblici 37; privati 5; promossi pubblici 23, privati 1.

Classe III. Iscritti 23; esaminati pubblici 22, privati 1; licenziati pubblici 20, privati 1.

Degli alunni della Scuola presentatisi agli esami furono promossi 74 1/3 per 0/0, e dei privati 43 3/4 per 0/0.

Ottennero l'idoneità: 13 con 6/10, 44 con 7/10, 23 con 8/10 e 4 con 9/10.

Alunni che si segnalalarono per diligenza e profitto.

Classe I. Premii: Battivelli G. B., Cargnali Ant. e Perosa Ermenegildo.

Menzioni onorevoli: Tam Giov., Benuzzi Attilio, Zuccolo Angelo e Molaro Pietro.

Classe II: Premii: Zuccaro Guido, Tomasoni Giac. Rizzi Giacomo e Grassi Antonio.

Menzioni onorevoli: Ferrucci Art., Pittolo Gi. B. e Ferigo Giuseppe.

Classe III. Premii: Cagli Emilio e Bonanni G. B. Menzioni onorevoli: De Gloria Pietro e Gialina Ant.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana, Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 24, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 3, violazione alle norme riguardanti i pubblici

vettoriali n. 1, corso veloce con ruotabili n. 1, ferratura di animali sulla pubblica via n. 1, transito di veicoli sui viali di passeggi e marciapiedi n. 1, totale n. 31. Vennero inoltre arrestati due questi.

L'Accademia dell'Istituto Filodrammatico data sabato sera nelle sale del Teatro Minerva, riuscì splendida. Lodata molto va la Direzione di quello Istituto che oltre al cercare, coll'istruzione di Drammatica, l'incivilimento della mente, la nobilitazione del cuore ed il modo di stare in società, ha cercato anche di far mettere in pratica tali doti col riunire i soci ogni settimana, riunioni da cui escira lo spirito sociabile, che qui pur troppo manca.

Seguiamo per ordine di programma la relazione dell'Accademia. — La signorina Corinna Brusadola ed il M. sig. Riva eseguirono la sinfonia della Semiramide inappuntabilmente; l'agilità delle dita, l'ardente amor per la musica e la conoscenza ottima del tempo, formano nella Brusadola una distintissima dilettante, che suona il Pianoforte con esattezza, brio ed espressione in modo da rendersi ammirabile. Il Riva è già molto conosciuto, e poco ci resta a noi di dire, senonché oltre le altre particolarità, egli ha quella del tocco, col quale rivela a pieno l'abilità sua di egregio concertista di Piano.

Il "Rimorso", romanza, fu eseguita dalla signorina Foramitti con bello accento, con espressione ed intonazione perfetta. — L'aria del "Don Carlo", ebbe ad interprete il sig. Hocke che, sebbene il pezzo sia d'una difficoltà straordinaria, non ha lasciato nulla a desiderare, perchè fu cantato con ottima accentuazione e con squisito sentimento. — "Non tornò", romanza di Mattei eseguita dalla signorina Emma Fiippo, fece bellissima impressione, e diffusa questa signorina, ancora tanto giovane, eseguì il suo pezzo in modo da far conoscere in lei una futura artista, ma veramente artista: voce estesa, piena, pastosa e robusta, è una bellissima raccomandazione, volendone approfittare per l'avvenire.

La signorina Pittini ha declamato la composizione "La giardiniera," Che diremo di questa signorina? Nient'altro che pregarla di seguire la via intrapresa, per la quale arriverà di certo in un posto distinto; costanza, passione e studio e la Pittini si chiamerà da qui a qualche tempo felice di essersi messa in si difficile impresa.

"L'Addio," duetto per Soprano e Baritono di Donizetti, cantato dalla signorina Foramitti e dal sig. Pontotti piacque moltissimo. Della prima abbiamo già detto sopra; del Pontotti, che non avevamo mai sentito, diremo che coll'espressione nobile che dà al canto, colla felicissima interpretazione della musica ci ha divertiti assai, e ci ha pure lasciato il desiderio di riudirlo, unitamente agli altri sunnominati, al più presto e più spesso che sia possibile.

Teatro Minerva. Ci consta che da una distinta Compagnia d'operette si chiese il Teatro per dare un breve corso di rappresentazioni nel prossimo mese di dicembre, e che l'Amministrazione asseconderà la domanda.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 10 al 16 Novembre.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10

id. morti id. id. id.

Esposti ad. 1 id. 1 id. 1

Totale N. 22

Morti a domicilio

Giuseppe Periotto su Giov. Maria d'anni 70, falegname — Elisabetta Ceschiutti-Colosio su Giov. Maria d'anni 81, civile — Maria Magrini-Migliorini su Giovanni d'anni 65, att. alle occ. di casa — Umberto Sartori di Sebastiano d'anni 1 e mesi 4 — Maria Bais-Tullis su Michele d'anni 74, att. alle occ. di casa — Amadio Pianta di Antonio di giorni 7 — Giovanna Braidotti di Gio. Battista d'anni 30, att. alle occ. di casa — Arturo Gasparini di Giuseppe di giorni 13.

Morti nell'Ospedale civile

Domenica Pelizzari-Donada su Tommaso d'anni 63, serva — Giovanni Sivilotti su Antonio d'anni 75, saio — Lucia Cois su Mattia d'anni 54, contadina — Gemma Nilbeu di giorni 10 — Elisabetta Migotto su Angelo d'anni 50, contadina — Caterina Pigliani-Zulian su Pellegrino d'anni 48, att. alle occ. di casa — Anna Zoratto-Toma su Gio. Battista d'anni 61, contadina — Pietro Band su Gio. Battista d'anni 73 agricoltore — Pietro Movio su Michele d'anni 64, mugnaio — Pietro Movio su Michele d'anni 50, agricoltore — Rosa Marcato-Gosparelli su Antonio d'anni 72, serva.

Totale N. 19.

DALLA PROVINCIA

Domani, martedì (per quanto ci venne riferito), l'on. Dell'Angelo, Deputato del Collegio di Gemona-

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine
Matrimoni.

Giuseppe Gottardo agricoltore con Margherita Rossi
serva — Leonardo Quargnolo calzolaio con Luigia
Cossio att. alle oce. di casa — Giovanni Rossi dse-
gnatore meccanico con Nina Zucum agiata — D. Pie-
tro Linussa avvocato con Maria Costanza Valussi
agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell' albo municipale

Antonio Milocco agricoltore con Marianna Calcina
contadina — Guglielmo Picini falegname con Mad-
dalena Simeoni sarta — Francesco Calligaris fale-
gname con Luigia Premoso att. alle oce. di casa —
Luigi Fattori carradore con Anna Del Gobbo att.
alle oce. di casa — Angelo Meneghetti mugnaio con
Lucrezia Forgiarini cameriera — Antonio Baccer
agente di commercio con Domenica Cremese sarta
— Luigi Dorigo facchino con Virginia Chiarandini
contadina — Andrea Appolonio agente di commercio
con Rosa Citrani att. alle oce. di casa — Francesco
Ren calzolaio con Innocenza Fioritto setaiuola.

Ultimo corriere

Un individuo ha tentato di assassinare la sen-
tinella di guardia della Cassa Marina nell' Arsenale
alla Spezia.

— La Corte d' Appello ha pronunciata la sen-
tenza nella causa Lambertini-Antonelli; in essa si
respinge la domanda di produrre testimonianze e
si annulla la sentenza del Tribunale. Si ricorrerà
in Cassazione.

— Per causa delle dirotte piogge, l' Arno ha
inondato tutti i paeselli vicini a Firenze. Si spera
che Firenze sarà risparmiata dall' inondazione in
grazia dei grandi lavori che ultimamente si sono
compiuti. Però si aspetta trepidanti la piena della
notte.

TELEGRAMMI

Bari, 15. Stamane il Re visitò il porto e il
cantiere, e fu accolto da grandi acclamazioni. Si
recò alla basilica di San Nicola; il gran priore del
capitolo lo ricevette con gran pompa. La popola-
zione sempre entusiastica.

Londra, 15. Il Comitato opponente alla poli-
tica del Governo riguardo all' Afganistan domandò
a Beaconsfield di accordargli un' udienza il 20 cor-
rente. Il *Globe* assicura che lo Czar passerebbe l'in-
verno a Nizza.

Lisbona, 15. Il ministro della giustizia è di-
missionario. Thomas Ribero, ministro della marina,
fu incaricato dell' *interim*.

Pietroburgo, 15. L' *Agenzia Russa* conferma
la notizia data dal *Globe* della nota inviata da
Giers da Livadia a lord Loftus ed il suo conte-
nuto. La stessa *Agenzia* smentisce formalmente la
voce che da parte della Russia sia stata presa l'i-
niziativa per la convocazione d' un nuovo Congresso,
e che il conte Sciuvaloff sia incaricato delle trat-
tative all' uopo.

Roma, 16. Parecchie strade di Roma sono
allagate, moltissimi negozi sono chiusi. Vennero
organizzati soccorsi in città e campagna. Domina un
vento sciroccale che impedisce lo sbocco delle ac-
que al mare. L' inondazione aumenta.

Darmstadt, 16. Il Granduca, le principesse
Maria, Alice, Irene e Vittoria, ed il Granduca ere-
ditario sono ammalati di disterite. Le principesse
Alice e Vittoria stanno meglio, gli altri versano in
pericolo.

Alessandria, 16. Vennero spediti numerosi
emissari segreti alla Mecca allo scopo di organi-
zarvi una sollevazione contro il dominio turco.

Bucarest, 16. È assicurata la nomina di
Korsakoff a principe della Bulgaria.

Costantinopoli, 16. Il Sultano ha ricevuto
in udienza il ministro rumeno Bratiano.

Berlino, 16. Nella Sassonia sarebbero stati
arrestati alcuni studenti per accusa di nihilismo.

Pest, 17. L' imperatore tenne un consiglio di
ministri, nel quale venne stabilito il bilancio straor-
dinario dell' occupazione della Bosnia-Erzegovina.

Budapest, 15. Camera dei deputati. Nella di-
scussione generale sul progetto d' indirizzo, il mi-
nistri-presidente Tisza tiene un lungo discorso, in-
terrotto frequentemente dagli applausi della destra,
nel quale dichiara che l' unica politica dell' Austria-
Ungheria poteva essere quella di mantenere, per
quanto fosse possibile, l' integrità della Turchia e,

non potendo ciò, d' impedire che la Turchia divenisse preda della Russia. Una guerra colla Russia, soggiunse il ministro, ci avrebbe costato un sacri-
ficio cento volte maggiore di sangue, venti volte
maggiore di denaro. Tisza rileva quindi la profonda
differenza fra il trattato di Santo Stefano e quello
di Berlino; e rispondendo al rimprovero fatto dalla
Camera legislativa al governo di non averle in pre-
cedenza dato notizia dell' occupazione, accenna al
procedere del governo britannico riguardante l' as-
sunta guarentigia per il possesso turco dell' Asia Minore.
Tisza dimostra in seguito, che fino dal principio non
venne seguita altra politica che quella tendente ad
impedire che qualche potenza si estenda in guisa
da assorbire l' Oriente nella cerchia di sua onni-
potenza. Esprime la speranza che il trattato di Ber-
lino abbia una piena ed esatta attuazione, e dichiara
che per caso qualche potenza volesse oppugnare ta-
luua delle deliberazioni del trattato; noi non ci tro-
veremo soli in una lotta eventuale. Trattarsi, che
se lo scompiglio orientale non potesse essere frenato,
nei piccoli Stati orientali guadagni terreno la con-
vinzione che la sola Austria-Ungheria e null' altro
Stato deve esercitare il maggiore influsso sulle loro
sorti.

Baden-Baden, 15. Il principe Orloff è qui
arrivato e si tratterà due giorni.

Londra, 16. Il Duca di Westminster e il conte
Gèr indirizzarono a Beaconsfield una petizione chie-
dendo l' immediata convocazione del Parlamento.
Lord Rosebery, liberale, fu eletto lord rettore dell'
Università di Aberdeen, contro Cross ministro
dell' interno.

Londra, 16. Il *Times* ha da Berlino: La Rus-
sia prende misure per aumentare l' esercito di 632
battaglioni. Il *Morning Post* dice, che l' Inghilterra
ha intenzione di rettificare la frontiera indiana, oc-
cupando permanentemente Quetta, Gellalabad, e
instillando residenti inglesi a Cabul, Candahar, Herat. Schuwaloff andrà a Baden, ritornando in In-
ghilterra.

Pietroburgo, 16. È smentito che lo Czar
rechisi a svernare a Nizza.

Copenaghen, 16. Il duca di Cumberland è
arrivato.

Roma, 16. Il *Diritto* dice che Bonelli dichiarò
nuovamente al Comitato elettorale di Clusone che
persiste a declinare la candidatura offertagli.

Bari, 16. Le Loro Maestà sono partite per
Foggia alle ore 11, accompagnate alla Stazione da
tutte le Autorità e da popolo immenso, acclamante
freneticamente.

Darmstadt, 16. La principessa Maria è morta.

Versailles, 16. La Camera annullò l' elezione
di Mun, clericale.

Parigi, 16. Il *Temps* crede di sapere che la
Porta designò ieri i delegati per esaminare, coi de-
legati greci, la questione della delimitazione della
frontiera.

Vienna, 16. La *Correspondenza politica* ha da
Costantinopoli: L' insurrezione nella Macedonia au-
menta. Un gruppo d' insorti trovarsi nelle montagne
di Maies, Planina; un altro a Kosjevo, un terzo a
Monastir; la maggior parte sono Greci dei dintorni
dell' Olimpo. Il Serrachierato spediti 23 battaglioni
con cinque batterie a combattere l' insurrezione.

Buda-Pest, 16. Oggi ebbe luogo un Consiglio
dei ministri degli affari comuni, sotto la presidenza
dell' Imperatore; vi assistevano Auersperg, Tisza e
De Pretis.

Vienna, 16. Schuwaloff è partito per Londra.
L' arciduca Salvatore viene mandato quale bri-
giadore a Lubiana. I giornali commentano il discorso
pronunciato da Tisza in difesa della politica di An-
drassy; discorso che esercitò un effetto decisivo nel
Parlamento ungarico. L' ex-presidente della Dieta
dalmata, Ljubissa, si trova qui gravemente amma-
lato. Rieger, dopo aver conferito coi fiduciari del
partito costituzionale, ritorna a Praga. Hohenwarh
insiste affinché gli czechi partecipino alla vita
parlamentare.

Zara, 16. Mons. Forlani, vescovo di Macarsca,
parte per la Bosnia con una missione speciale af-
fidatagli dal governo.

Costantinopoli, 16. Gli insorti dell' Arabia
si avanzano verso i confini della Siria ed investono
Medina. Essi taglieggiano i pellegrini. I Scheiki
reclamano dalle popolazioni il pagamento dei tri-
buti arretrati. Mussurus pascià ritornò a Londra
per il 22 corrente. Il Sultano è disposto ad affidare
a Midhat pascià il governo di tutta l' Asia.

ULTIMI.

Montevideo, 12. Il postale Sud-America,
della Società Lavarello, è partito per Genova.

Roma, 17. Il regio *Avviso Cristoforo Colombo*
è giunto il 15 corr. a Barbados. La salute è buona.
Proseguirà fra quattro giorni per la Martinica, e
S. Tomaso in Avana.

Calcutta, 16. È giunto il vapore *Malabar*
della Società Rubattino, proveniente dai porti d' Italia.

Napoli, 17. La città è imbandierata, ed il mo-
vimento è straordinario. I Sovrani giunsero alle 2
e 20 fra le salve d' artiglieria. Furono ricevuti dai
Senatori, dai Deputati, dalle Autorità, da tutte le
Associazioni con bandiere e musiche, e da una folla
immensa acclamato continuamente. — I Sovrani
giunsero al Palazzo tra frenetiche ovazioni. La
carrozza reale era seguita da numerosissime car-
rozze.

Le vie e le piazze erano gremiti di popolo, la
circolazione divenne impossibile. Lo spettacolo è
stupendo e commovente. I Sovrani affacciaroni ri-
petutamente al balcone del palazzo a ringraziare la
folla che continuava ad acclamarli freneticamente.
La Regina recava un mazzo di fiori offerto dalle
signore alla stazione.

Roma, 17. Stassera appena conosciuto l'atten-
tato una grande dimostrazione ebbe luogo a Roma
colle grida di viva Sua Maestà. Una grande folla
con musica e fiaccole percorse le strade principali
acclamando il Re. Molte case sono illuminate ed
imbandierate e i teatri son chiusi.

Telegramma particolare

Roma, 18. Quasi tutte le Corti d' Europa in-
viarono affettuosi telegrammi al Re; ne pervennero
anche dalla Francia. Qui ieri sera una commovente
dimostrazione al grido di *Viva il Re, Viva Cairoli*.
Il Tevere va decrescendo.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 novembre 1878.

Venezia	39	19	46	9	87
Bari	28	87	13	15	9
Firenze	47	82	11	12	27
Milano	54	37	90	5	47
Napoli	43	12	38	41	20
Palermo	50	38	5	11	6
Roma	22	37	81	31	12
Torino	84	90	39	65	30

D' Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

Giuseppe Colautti

nell' età di 81 anni ieri alle 5 ant. cessava di vivere
dopo penosa malattia.

I figli ne danno ai congiunti ed amici la dolorosa
notizia, avvertendo che i funerali strettamente civili
avranno luogo alle ore 3 1/2 pom. d' oggi, partendo
dalla casa in Chiavari al Cimitero di detta Frazione.

Udine, 18 novembre 1878.

**D' affittare i Locali
della Trattoria alla
Loggia, tanto uniti
che parzialmente.**

FRATELLI DORTA

AVVISO.

Il sottoscritto si prega di far nota a questo
rispettabile Pubblico ed inclita Guardigione, che
fino ad sabato fu aperto un esercizio ad uso
Albergo-Trattoria-Birraria sito
in luogo centrale, alla cessata *Corona Ferrea*, piazza
del Duomo, n. 12, colla denominazione

Alla Stella d' Italia

La cucina squisita, gli scelti vini nostrani e la
birra di Graz di ottima qualità: il servizio pronto
ed i prezzi modici, luoghi dove il sottoscritto di essere
onorato da numeroso concorso.

Il Proprietario

A. Bischoff.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed
a sotto tetto. Italiane L. 0.90 al quintale: da ca-
ricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi!

Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell' Im-

L' Impresa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 novembre		
Rend. italiana 83.—	Az. Naz. Banca 2045.—	
Nap. d'oro (con.) 21.88	Fer. M. (con.) 348.50	
Londra 3 mesi 27.32.—	Obbligazioni —	
Francia a vista 109.60.—	Banca To. (n.º) 688.50	
Prest. Naz. 1866 —	Credito Mob. —	
Az. Tab. (num.) 834.—	Rend. it. stall. —	

LONDRA 15 novembre

Inglese 95.98	Spagnuolo 14.12	
Italiano 74.50	Turco 11.87	

VIENNA 15 novembre

Mobiliare 231.30	Argento —	
Lombarde 102.—	C. su Parigi 46.30	
Banca Anglo aust. —	* Londra 16.15	
Austriache 256.—	Reu. aust. 62.60	
Banca nazionale 792.—	id. carta —	
Napoleoni d'oro 9.33.—	Union Bank —	

PARIGI 16 novembre

30/10 Francese 76.32	Obblig. Lomb. —	
30/10 Francese 112.70	* Romane 272.—	
Rend. ital. 75.32	Azioni Tabacchi —	
Ferr. Lomb. 150.—	C. Lon. a vista 25.27	
Obblig. Tab. —	C. sull'Italia 9.18	
Fer. V. E. (1863) 240.—	Cons. Ing. 95.93	
Romane 72.—		

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Fornitore degli Uffici Municipali e Scuole Comunali

UDINE — Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà — UDINE

Occorrenti completi secondo l'Elenco a stampa pubblicato dal Municipio pella scrittura nelle Scuole Elementari comunali, maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore e I Sezione rurale	L. 1.70
» I superiore e II » »	» 2.55
» II » III » »	» 2.00
» III compresa la calligrafia	» 5.—
» IV » »	» 5.70

Libri di testo pelle Scuole sudette collo sconto del 5 per cento.

Libri da scrivere in carta satinata, a qualunque rigatura e con carta asciugante:

Formato 4° protocollo da pagine 32 cadauno Cent. 7 al % L. 4.75
 » » 64 » 14 » » 12.—
 » » Leon 32 » 9 » » 8.—
 » » 64 » 20 » » 18.—

Oggetti di Cancelleria e di Disegno d'ogni specie.

Prezzi speciali pegli Onorevoli Municipi e pei Signori Maestri.

Deposito Carte da impacco, da stampa, comuni, commerciali, da lettere ecc. a prezzi ristrettissimi.

Grande assortimento di Stampe ed Oleografie, antiche e moderne, nazionali ed estere a prezzi di fabbrica.

Quadri, Cornici e Specchiere d'ogni genere anche a pagamento rateale.

MARIO BERLETTI

Udine — Via Cavour N. 18 e 19

Prezzi ridotti degli OCCORRENTI COMPLETI per la Scrittura nelle Scuole Elementari Comunali maschili e femminili.

Classe 1 ^a inferiore	L. 1.65
» 1 ^a superiore	» 2.50
» 2 ^a	» 2.50
» 3 ^a compresa la Calligrafia	» 4.90
» 4 ^a " "	» 5.65

Libri rigati da scrivere, a 32 pagine ciascuno in quarto Pellegrina satinata, con coperta stampata a

Lire 4.70 al cento.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna trovasi un grande Deposito di Stampe, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

LA FABRICA DEL FRIGLI

BERLIO NO. 16 novembre

Austriache 15.711	Mobiliare 121.—
Lombarde 44.3.—	Rend. ital. 74.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 novembre (uff.) chiusura

Londra 110.15 Argento 100 — Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 16 novembre

Rendita italiana 82.60 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.88 a —

BORSA DI VENEZIA 15 novembre

Rendita pronta 82.50 per fine corri. 82.55

Prestito Naz. completo — e stilematto —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca

Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.40 Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi —

Bancanote austriache —

Per un fiorino d'argento da — a —

da 21.92 a 21.94

» 234.50 » 235.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.5	746.0	749.9
Umidità relativa	85	76	82
Stato del Cielo	coperto	coperto	parte
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S.W.	calma	calma
vel. e	8	0	0
Termometro cent.	13.9	6.2	2.1
Temperatura massima	15	7	1
Temperatura minima all'aperto	11	6	5

Orario della strada ferrata

Arrivi

Partenze

da Trieste ore 1.12 a	da Venezia 10.20 ant.	p. Venezia 1.40 ant.	per Trieste 5.50 ant.
» 9.19 "	2.45 pom.	» 6.05 "	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 dir.	» 9.44 dir.	8.44 dir.
	2.14 ant.	» 3.35 pom.	» 2.50 ant.
da Chiavaforte ore 9.05 antim.		per Chiavaforte ore 7. — antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.7 — pom.	

FUMATORI

Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per formare a qualunque Zigaro — Sommamente igienico e salubre perchè di strugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocive dello Zigaro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » » 53.— franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero Gustavo Sant'Ambrogio, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

Candido e Nicolo f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco distretto di Tarcento, per Artegna) od alla sede della Ditta propriaria in Udine.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

Avviso interessante

BIRONE

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centes